

Indirizzo del sito delle nostre tre comunità : www.triestevangelica.org

Comunità Elvetica – P.tta S. Silvestro 1- 34121 Trieste; tel/fax 040632770; chiesaelveticatrieste@gmail.com

Chiesa Valdese- P.tta S. Silvestro 1 – 34121 Trieste; tel/fax 040632770; chiesaelveticavaldese@gmail.com

Chiesa Metodista – Scala dei Giganti 1 – 34122 Trieste; triestemetodista@gmail.com

Past. Dieter Kampen – Via dell'Eremo 191/1 – 34142 Trieste; cell. 348 096 77 97; dkampen@chiesavaldese.org

Dio è amore; e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Versetto del mese di agosto: I Giovanni 4,16

Cari fratelli e sorelle,

Dio è amore: ecco, come si può riassumere in tre parole tutta la rivelazione, un messaggio così conciso che lo si può inviare anche con un Twitter. Non dobbiamo però illuderci di aver compreso tutto il mistero di Dio leggendo queste tre parole. Forse sembra facile capirle intellettualmente, ma: Ci sentiamo anche amati? Siamo capaci di amare il nostro prossimo? Comprendere intellettualmente e comprendere con il cuore sono due cose diverse e senza la comprensione del cuore non si è capito ancora niente.

Comunque anche la comprensione intellettuale spesso non è quella biblica, perché noi abbiamo una comprensione dell'amore che è diversa da quella rivelata. Noi umani amiamo le persone che ci sono simpatiche, mentre Gesù ci insegna di amare i nostri nemici. Quindi c'è una differenza abissale tra l'amore di Dio e il nostro. L'amore umano ama ciò che è amabile, mentre l'amore di Dio rende amabile ciò che non è amabile. L'amore divino è quindi molto diverso dal nostro amore e non è da confondere con un'emozione umana, anche se naturalmente pure l'amore di Dio suscita delle emozioni.

Nel versetto del mese viene detto: **“chi rimane nell'amore rimane in Dio”**. Rimanere in/essere in descrive l'amore quasi come uno spazio fisico oppure come una dimensione nella quale si può entrare e vivere. Questa mi sembra una buona descrizione, ma naturalmente non è da comprendere semplicemente con l'intelletto. Poi la nostra logica umana va completamente in crisi leggendo la seconda parte: **“e Dio rimane in lui”**. Siamo noi in Dio o Dio in noi? Secondo i nostri concetti di spazio vale l'uno o l'altro, ma non ambedue. Invece l'amore di Dio crea un'unione in cui vale sia l'uno che l'altro e in cui la nostra logica non vale più.

Cosa dire? **“Dio è amore”** è certamente la descrizione più concisa del mistero di Dio, ma nella sua formulazione così concisa è anche un mistero che possiamo comprendere solo aprendo il nostro cuore all'amore di Dio, sentendoci amati e amando il nostro prossimo con l'amore divino che non è legato a condizioni come il nostro amore naturale, ma che ama e basta.

Comprendere l'affermazione **“Dio è amore”** è quindi un percorso lungo e arduo. Probabilmente possiamo solo intuire ciò che significa pienamente, ma già conoscerlo intuitivamente ci dà un tesoro che vale più di ogni oro di questa terra e soprattutto ci dà la certezza che Dio ci ama, anche se di per sé non siamo particolarmente o per niente amabili. Con questa certezza possiamo accogliere anche noi il nostro prossimo con l'amore, un amore che non abbiamo da noi stessi, ma come dono di Dio che ci ha amato per primo, quando eravamo ancora peccatori.

Auguro quindi a tutti noi che possiamo crescere nella comprensione di questo mistero e che possiamo testimoniare non solo con le tre parole, ma soprattutto con il nostro atteggiamento verso i fratelli e le sorelle di chiesa e verso il nostro prossimo in generale.

Vostro

Pastore Dieter Kampen (DK)

Il Earth Overshoot Day indica il momento dell'anno in cui l'umanità ha consumato le risorse che la terra può rigenerare in un anno e quest'anno è stato fissato per il 1 agosto 2018, consumando in realtà le risorse di 1,7 terre nell'anno intero. Se tutti vivessero come in Italia, la popolazione mondiale consumerebbe le risorse di 2,6 terre. Questo significa che non viviamo solo a costo delle generazioni future, ma anche a costo dei paesi più poveri. È evidente che quando si spende più di quanto si guadagna, prima o poi le riserve si esauriscono. Cosa succede quando le risorse diminuiscono? Intanto succede ciò che già vediamo, cioè che gli Stati economicamente e militarmente forti si prendono ciò di cui hanno bisogno, mentre i paesi deboli rimangono senza.

Una conseguenza diretta del nostro iperconsumo di risorse è il cambiamento climatico. In questi giorni di caldo estivo i giornali ne hanno parlato molto. Anche se un'estate non fa ancora il clima, la tendenza sembra evidente: il pianeta si riscalda e la probabilità di eventi estremi aumenta esponenzialmente.

A 38°C capiamo forse meglio che il cambiamento climatico aumenta le disuguaglianze. C'è una differenza se possiedo una casa climatizzata e vado con la macchina climatizzata nel mio ufficio climatizzato, o se vivo in uno spazio fatto di cemento armato esposto al sole e posso solo scegliere di dormire sul balcone, facendomi divorare dalle zanzare, oppure

passare la notte insonne nella casa bollente. Certo, 38°C per pochi giorni non sono la fine del mondo, ma già nel Sud Italia le temperature sono più alte. Se ci spostiamo ancora più al sud, le temperature aumentano ancora. Tenendo conto del cambiamento climatico, si calcola che certe zone del mondo, come ad esempio gran parte dell'Africa, in un futuro non molto lontano non saranno più abitabili senza la protezione della tecnologia moderna come ad es. il climatizzatore. Però non è solo questione della sostenibilità del calore da parte del fisico umano, ma ad es. si calcola che quest'anno l'Europa produrrà il 20% di grano in meno a causa della siccità nel Nord del continente. A prima vista non sembra un fatto drammatico: i silos di riserva sono ben riempiti; inoltre il mercato è globale, per cui il prezzo del grano è aumentato solo leggermente. Cosa mi importa allora se per il mio panino quotidiano pago 10 centesimo di più? Alla fine del mese sono solo tre Euro! Però anche qui le disuguaglianze contano. Se guadagno bene e spendo 50% del mio stipendio per i costi basilari, un piccolo aumento non mi cambia la vita. Se invece guadagno di meno e spendo ad es. 90% per le spese basilari, anche un piccolo aumento di queste incide fortemente sulle mie possibilità. Se poi prendiamo una persona che guadagna meno di un Euro al giorno – come ce ne sono molte nel terzo mondo – l'aumento dei 10 centesimi a panino può costargli la vita.

Quando le disuguaglianze aumentano, cresce la frustrazione e quindi l'aggressività. In Italia possiamo già sperimentare questo aumento di aggressività, anche se le disuguaglianze non sono create ancora dal cambiamento climatico, ma dalla crisi economica del 2008 non ancora superata. Il cambiamento climatico è quindi un pericolo serio che potrà scatenare rivoluzioni e guerre. Non credo che sarà la fine della nostra civiltà - come dicono alcuni -, ma mi sembra plausibile che ci saranno molti morti, soprattutto nel terzo mondo.

Come possiamo evitarlo? Una possibilità può stare in un'azione coordinata delle grandi potenze mondiali che introduca un'economia sostenibile e trasferisca conoscenze e ricchezze nei paesi più poveri. Però finché vale il principio "tutti contro tutti" nessun paese osa fare il primo passo, in quanto potrebbe avere degli svantaggi di competitività economica. Quindi al momento le prospettive non sono incoraggianti...

Cosa possiamo fare noi? Intanto la Federazione delle Chiese Evangeliche (FCEI) invita ogni anno a un culto dedicato al creato, che a Trieste celebriamo probabilmente all'inizio di ottobre. Ma questo non basta come non basta neanche essere dalla parte degli ambientalisti o dalla parte di chi accoglie i migranti. Siccome in fondo la politica rispecchia il sentire della società, se vogliamo che cambi, dobbiamo cambiare prima noi. Le Comunità sono in un certo senso dei laboratori sociali. Se vogliamo essere sale della terra e luce del mondo, dobbiamo imparare per primi a essere solidali tra di noi, a non essere in competizione tra di noi, ma a capire che siamo tutti nella stessa barca, che siamo parti di un unico corpo, che il bene comune sta al di sopra del nostro bene egocentrico. Allora sì che cambierà qualcosa e che la nostra testimonianza sarà veritiera, altrimenti le nostre "testimonianze" saranno solo slogan e prese di parte che dividono invece di trasformare.

38°C non sono ancora la fine del mondo, ma forse ci hanno sensibilizzato per ciò che è veramente importante. (DK)

"E' bello che fratelli e sorelle stiano insieme e condividano...."

Per chi rimane in città la Chiesa Metodista di Trieste organizza la consueta

AGAPE di FERRAGOSTO

INIZIO alle ore 18 di mercoledì 15 agosto

Ci saranno piatti estivi con verdure, bibite, dolci e frutta...

e, tempo permettendo, accenderemo la griglia!

Prenotare, entro sabato 11 agosto, telefonando a MATTA: 040395347

Incontro di condivisione

Siete tutti invitati a discutere insieme un testo biblico, a condividere le vostre esperienze di fede e di pregare insieme. Per il **21 settembre**, ore 18, in Chiesa metodista abbiamo il piacere di conoscere Claudio Paravati che presiederà l'incontro. Claudio è vicepresidente dell'OPCEMI e direttore della rivista "Confronti", conosce quindi bene il mondo evangelico italiano. Speriamo quindi in un incontro particolarmente interessante.

Riunione del Consiglio di chiesa metodista allargato

La Comunità metodista coglie l'occasione della presenza di Claudio Paravati per confrontarsi con lui sulla progettualità della Comunità e invita dunque i suoi membri a un consiglio di chiesa allargato, sabato 22 settembre, ore 17.

Culto musica

Il 2 luglio la chiesa metodista ha ospitato un incontro del “culto musica”, dando così a molte persone della città la possibilità di conoscere questo luogo poco conosciuto. Il rinfresco offerto dopo il concerto è stato un grande successo e in molti hanno apprezzato l'ospitalità. Ecco i prossimi appuntamenti:

Domenica 16 settembre, ore 18.00 Culto Luterano - chiesa evangelica luterana

Domenica 30 settembre, ore 19.00 Culto Greco Orientale - chiesa di San Nicolò

Sabato 6 ottobre, ore 19.00 Culto Serbo Ortodosso - chiesa di San Spiridione

Redazione TriestEvangelica

La prossima circolare dovrebbe uscire alla fine di settembre. Vorrei proporre un incontro con tutti coloro che hanno piacere di collaborare alla sua redazione domenica 15 settembre dopo il culto a San Silvestro. Tale data potrebbe essere oggetto di variazione nel caso in cui durante l'assemblea del 9 settembre ne venga proposta una diversa. (DK)

CALENDARIO DEI CULTI DA LUGLIO A SETTEMBRE

| | | |
|---|--|----------------------------|
| Luglio | In luglio tutti i culti si svolgono a San Silvestro, ore 10.30, a cura del past. Dieter Kampen | |
| Agosto | In agosto tutti i culti si svolgono a Scala dei Giganti 1, ore 11, le prime due a cura del past. Dieter Kampen e le ultime due a cura di predicatori locali | |
| Domenica 12 agosto | Scala dei Giganti ore 11 | past. Dieter Kampen |
| Domenica 19 agosto | Scala dei Giganti ore 11 | Antonino Gullotta |
| Domenica 26 agosto | Scala dei Giganti ore 11 | Gaetano di Francia |
| Domenica 2 settembre Con S. Cena | San Silvestro - Cristo Salvatore ore 10.30 | Sergio Romanelli |
| Domenica 9 settembre | Scala dei Giganti ore 11 Segue assemblea di programmazione | past. Dieter Kampen |
| Domenica 16 settembre | San Silvestro - Cristo Salvatore ore 10.30 | past. Dieter Kampen |
| Domenica 23 settembre | Scala dei Giganti ore 11 | Claudio Paravati |
| Domenica 30 settembre | ??? | past. Dieter Kampen |

Scuola domenicale

Quest'anno la squadra monitrici sarà composta da Elisa, Elena, Mèlène e Sandra, che si sono già riunite in una caldissima giornata estiva, probabilmente la più calda, per iniziare la programmazione delle attività.

Inizieremo la prima domenica di ottobre presso Scala dei Giganti. Oltre a due nuove monitrici ci sono anche nuove idee, in particolare riguardanti la musica ed anche la pittura! Al centro naturalmente come sempre sta la scoperta della Bibbia, cominciando da cose veramente miracolose...

Speriamo di rivederci tutti numerosi come ci siamo lasciati prima dell'estate e di poter conoscere anche visi nuovi.

A presto

Vostra squadra monitrici e pastore

P.S.: Se volete contattarci, chiamate Elisa: 340 47 21 300.

Assemblea congiunta per la programmazione delle attività 2018/19

domenica 9 settembre subito dopo il culto a Scala dei Giganti

Assenza Pastore: Dal 13 agosto fino al 8 settembre sarò assente per ferie, per il convegno pastorale e per il sinodo. Sono comunque sempre raggiungibile via mail o cellulare. (DK)

CAMMINARE INSIEME

CIRCOLARE DELLA CHIESA EVANGELICA METODISTA DI TRIESTE



SOSTENERE LA CHIESA

“Ognuno darà quel che potrà, secondo le benedizioni che il Signore, il tuo Dio, ti avrà elargite”(Deut.16:17)

In qualità di cassiere della nostra chiesa evangelica metodista, oltre che di presidente del Consiglio di Chiesa, ritengo sia necessario intervenire in merito alla situazione contabile e finanziaria dell'attuale anno in corso, e sottoporre all'attenzione e alla riflessione di tutti cosa significa per noi credenti evangelici italiani “contribuire”.

La nostra contribuzione va intesa come un atto di libertà della Chiesa. Infatti, come tutti ben sappiamo o dovremmo sapere, le nostre chiese si mantengono, dal punto di vista economico, solo con le contribuzioni personali dei propri membri. Questo infatti permette loro di vivere all'ascolto e al servizio della sola Parola del Signore, senza farsi influenzare da alcuno, né potentati, né lobbies, né opinione pubblica, e tanto meno dalla politica del momento. Come ormai è ben noto, l'otto per mille elargito dallo Stato non viene usato per i costi della chiesa e della predicazione, ma soltanto per iniziative sociali, culturali e di ricerca scientifica. Pertanto il sostegno della chiesa per la predicazione, l'evangelizzazione, il sostentamento dei pastori e dell'uso e manutenzione degli edifici ecclesiastici e locali di culto dipende interamente da noi, che siamo membri di questo corpo unico che è la chiesa di Gesù Cristo. La chiesa, per vivere e testimoniare là dove il Signore l'ha posta, ha bisogno dell'impegno e della partecipazione di tutti e tutte sul piano delle idee, della presenza attiva e della contribuzione finanziaria.

La nostra comunità, nello scorso anno, ha contribuito al fondo ministero dell'OPCEMI per ben 12.000,00 € (la richiesta era di 13.000,00) Quest'anno la richiesta è di 12.000,00 €, e tutti abbiamo detto:”meno male!” Solo che nel 2017, a questo punto dell'anno avevamo effettuato ben otto invii mensili e pagato la rata del mutuo bancario ventennale (1.140,00 €) a suo tempo acceso per i lavori di restauro e per l'ascensore della chiesa. Nello stesso mese del 2018, vale a dire oggi, gli invii sono solo quattro (effettuati nei primi quattro mesi) e non è ancora stato pagato il mutuo. Che cosa succede? E' pur vero che nell'ultimo semestre le spese per l'ascensore sono state superiori al previsto a causa di alcuni problemi tecnici, che i costi delle bollette elettriche sono stati altissimi, che ci sono state meno agapi (anche queste concorrono in qualche modo agli introiti), ed altre cosucce, ma il fatto è che i membri di chiesa impegnati e costanti nella contribuzione sono pochissimi. Faccio pertanto appello a ciascuno affinché faccia mente locale se si è dimenticato della contribuzione alla chiesa, o se per qualche motivo non l'abbia potuta fare, e si riprometta di riprendere a farla. Non dobbiamo ritenerla una specie di tassa ecclesiastica al cui obbligo dobbiamo ottemperare, ma dobbiamo essere consapevoli che il nostro impegno, anche nel contribuire, è una scelta di fede, di appartenenza e di amore per la nostra comunità. Non voglio aggiungere altro, ma avendo aperto questa mia comunicazione con il versetto del Deuteronomio, vorrei concluderla con le parole dell'apostolo Paolo alla chiesa di Corinto: *“ Dia ciascuno come ha deliberato in cuor suo; non di mala voglia, né per forza, perché Dio ama un donatore gioioso. Dio è potente da fare abbondare su di voi ogni grazia, affinché, avendo sempre in ogni cosa tutto quel che vi è necessario, abbondiate per ogni opera buona; come sta scritto:”Egli ha profuso, Egli ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno”* (2 Corinzi 9:7-8).”

Raul Matta

ATTENZIONE!!!

Le coordinate bancarie del conto corrente della Chiesa Metodista sono cambiate, pertanto dal 21 luglio u.s. il nuovo codice IBAN è il seguente: IT96A030690223310000012728 presso Banca Intesa Sanpaolo, Filiale di Trieste n.50584. Piazza della Repubblica 2.

Siete quindi pregati di prenderne nota e di effettuare, fin da oggi, tutti i vostri bonifici per la chiesa col nuovo IBAN. Grazie a tutti per la collaborazione. (RM)

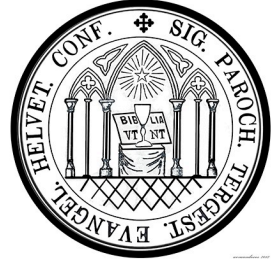


UNIONE E FORZA

CIRCOLARE AI MEMBRI ED AMICI DELLE COMUNITA'
EVANGELICHE RIFORMATE **ELVETICA E VALDESE** DI TRIESTE

Che tutti siano uno, affinché il mondo
creda che Tu mi hai mandato (Giov. 17.21)

Fortificati in ogni cosa secondo
la potenza della tua Gloria (Col. 1.11)



Saluto a Emilio Bracco

Il 4 agosto il nostro fratello Emilio Bracco è morto in seguito a un'incidente stradale. Gli ultimi anni ha vissuto a Roma, ma prima era un membro molto attivo della Comunità valdese, essendone stato anche presidente. Lo ricordiamo con affetto e gratitudine. (DK)

Restauro di San Silvestro

Nell'ultima circolare l'inizio dei lavori era già annunciata per luglio/agosto. Invece si è spostato nel tempo in quanto la Sovrintendenza alle Belle Arti ha chiesto delle modifiche al progetto. Si spera di poter cominciare nella seconda metà di settembre, ma finché non ci sono tutte le autorizzazioni, la cosa è ancora incerta. Perciò iniziamo a settembre con culti unificati, alternandoli tra le nostre due chiese. Verrete poi informati via email e mediante gli annunci durante i culti, se il 30 settembre San Silvestro sarà ancora accessibile. (DK)

Convenzione

Come sapete, da alcuni mesi le nostre tre Comunità stanno lavorando a una nuova convenzione per i rapporti tra di loro e la Tavola valdese. La commissione a ciò incaricata si è incontrata quattro volte. C'è una prima bozza di nuova convenzione che sarà alla base della discussione del prossimo incontro della commissione in settembre e che alla fine sarà presentata alle comunità. Prego dunque di avere ancora un po' di pazienza. (DK)

Aumento francobolli

Dall'ultima circolare a questa i francobolli sono aumentati da 0,95 a 1,10 Euro. Questa è solo una ragione per cui generalmente preferiamo mandare la circolare via e-mail. Un'altra è che l'e-mail arriva circa una settimana prima e che si possono mandare aggiornamenti e cambiamenti di programma. La comunicazione è quindi molto più immediata e diretta. Se dunque avete un indirizzo e-mail funzionante, comunicatecelo (via email, ovviamente, al seguente indirizzo: chiesaelveticavaldese@gmail.com). Grazie! (DK)

OFFERTE

Per contribuzioni e offerte, l'IBAN della Chiesa Valdese di Trieste è IT 21 K 03359 01600 100000013894
L' IBAN della Comunità evang. di Confessione Elvetica di Trieste è IT 51 A 05336 02200 000030025722